



Decreto Dirigenziale n. 66 del 20/05/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE AGRICOLO DA DESTINARE A RIMESSA MACCHINE ED ATTREZZATURE NEL COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN), FG. 12, P.LLE 235, 133, 134 E 135" PROPOSTO DAL SIG. FORTE ROSSANO - CUP 8374.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more*

dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

- I. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0682925 in data 30.10.2018 contrassegnata con CUP 8374, il Sig. Forte Rossano, residente in Contrada Mortine n. 7 nel Comune di Castelvete in Val Fortore (BN), per il tramite del Comune di Castelvete in Val Fortore (BN), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Realizzazione di un capannone agricolo da destinare a rimessa macchine ed attrezzature nel Comune di Castelvete in Val Fortore (BN), fg. 12, p.lle 235, 133, 134 e 135*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Ornella Piscopo, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0703017 del 07.11.2018, il Sig. Forte Rossano ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0734221 del 20.11.2018;
- d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 015051 del 09.01.2019, il Sig. Forte Rossano ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 096803 del 12.02.2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02.04.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Premesso che:

- l'intervento progettuale in oggetto è finalizzato alla realizzazione di un capannone agricolo da destinare a rimessa macchine e attrezzature a servizio dell'azienda esistente e che tale intervento si colloca nel quadro di esigenze di adeguamento funzionale;
- l'intervento è oggetto di richiesta di cui al Bando PSR 14/20 Campania - Misura 4. *Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013 - Sottomisura 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragraf. 1, lett. a) - Tipologia 4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole;*
- la documentazione trasmessa è stata oggetto di richiesta integrazioni;
- l'area di intervento si inserisce nell'ambito di un contesto di valenza naturalistico-ambientale dell'Alta Valle del Fortore (Sannio orientale) situata all'interno del SIC/ZpS *Bosco di Castelvete in Val Fortore* (IT 8020006) e ricade in *area agricola E* del vigente strumento urbanistico comunale (catastalmente p.lle catastali nn.235, 133, 134, 135 - Foglio n.12 del Comune di Castelvete in Val Fortore BN);

considerato

- che l'intervento è funzionale allo sviluppo dell'azienda agricola esistente;
- il contesto ambientale e tenuto conto delle caratteristiche del progetto;
- che l'ambito interessato è limitato ad un'area con minima densità abitativa;

- l'area di intervento ricadente nel SIC/ZPS *Bosco di Castelvetere in Val Fortore* (IT 8020006) non ospita habitat e specie prioritarie e che la zona interessata è già antropicamente modificata dalla presenza di manufatti con destinazione agricola;
- gli obiettivi di Conservazione del Sito in oggetto;

alla luce di quanto su illustrato,

valutato

- la documentazione trasmessa e gli atti integrativi prodotti;
- i contenuti e le finalità del Progetto, nonché le caratteristiche dell'area interessata anche attraverso il confronto con i dati del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), Carta di Uso del Suolo, report fotografico;
- esaminate le possibili interferenze dell'intervento con il sistema ambientale, valutate le opere a farsi rispetto alla conformità con le *Misure di Conservazione del SIC Bosco di Castelvetere in Val Fortore* (IT 8020006) in oggetto nel quadro degli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000;
- che le maggiori criticità e azioni di disturbo si verificano nella fase di cantiere;

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

- in conformità con le *Misure di Conservazione del SIC IT8020006 "Bosco di Castelvetere in Val Fortore"* e con gli obiettivi di conservazione del SIC, dare seguito agli accorgimenti/misure previsti nella documentazione trasmessa (utilizzo di macchinari efficienti e di cui sia possibile certificare i livelli di emissione acustica limitandone la contemporaneità nelle fasi più rumorose; uso di macchine gommate e di potenza minima commisurata agli interventi previsti; limitazione della velocità degli autocarri in ingresso/uscita dai cantieri, ubicazione di eventuali sorgenti rumorose fisse (motogeneratori, compressori, ecc.) lontano dagli eventuali recettori sensibili e/o sorgenti schermate; utilizzo di vegetazione autoctona per il rinverdimento delle aree perimetrali) e vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione:
 - si attuino tutte le ulteriori possibili misure di mitigazione e/o accorgimenti utili a limitare le perturbazioni indotte per quanto riguarda le emissioni di rumore prodotto dal funzionamento dei macchinari e dei mezzi di trasporto e la presenza di polveri oltre a quelle già previste;
 - gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati a quelli previsti in progetto; il materiale di risulta dovrà essere riutilizzato per eventuali rinterri e gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco dovranno essere allontanati e depositati in discariche autorizzate in conformità con la normativa vigente;
 - i tempi di realizzazione del Progetto dovranno essere opportunamente programmati e strutturati in relazione agli aspetti connessi alla nidificazione/riproduzione delle specie presenti nel SIC/ZpS IT802006, tali da non pregiudicare l'integrità (scelta dei tempi di cantierizzazione, evitando i periodi di riproduzione, nidificazione delle specie). Pertanto, la fase di cantiere dovrà essere prevista al di fuori del periodo marzo-giugno;
 - dovrà essere svolto un attento controllo dei lavori pre e post cantiere e le modalità di realizzazione del progetto dovranno essere tali da arrecare il minimo disturbo sia durante la fase di cantiere, che alla dismissione dello stesso e al ripristino dei luoghi, in particolare:
 - in fase di cantiere, particolare attenzione dovrà essere riservata alle emissioni di polveri e sonore, rispetto alle popolazioni di specie nidificanti di avifauna presenti;
 - le aree di cantiere dovranno essere organizzate in modo da preservare il più possibile il Sito in oggetto, gli habitat naturali, le specie vegetali e faunistiche presenti o potenzialmente presenti in loco;
 - nel quadro degli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat, ai fini del ripristino della continuità ambientale, al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi al fine di ridurre gli effetti della frammentazione del territorio (habitat naturali ed agricoli). In particolare, andranno e rimosse tutte le

eventuali strutture utilizzate durante le attività di cantiere. I cantieri andranno tempestivamente smantellati, effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e dei rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; Altresì, dovranno essere allontanati anche i rifiuti di altra origine eventualmente presenti nell'area;

- nel corso della fase di esecuzione dell'intervento, andranno utilizzati mezzi operativi meno inquinanti (utilizzo di macchinari rispondenti alla sostenibilità ambientale). Si raccomanda, altresì, di programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti. E' necessario porre la massima attenzione alle fuoriuscite accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici e nelle lavorazioni di cantiere;
- tenuto conto che l'area si colloca in un ambito paesaggistico-ambientale ricompreso nel SIC SIC/ZPS *Bosco di Castelvetere in Val Fortore* (IT 8020006), ai fini della continuità ambientale con le aree limitrofe al lotto aziendale, si prescrive di assicurare le connessioni ecologiche ed evitare la frammentazione;
- si prescrive il ricorso alle Tecniche di Ingegneria Naturalistica, di cui al *Regolamento per l'Attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania*; in particolare, in riferimento alla realizzazione della sistemazione esterna, viabilità di accesso, piazzale movimentazione mezzi agricoli, e ad altri eventuali elementi tramite essenze arboree e arbustive o elementi naturali (quali siepi, frangivento, ecc.) realizzati con specie coerenti alla fascia fitoclimatica contenendo e limitando la frammentazione ambientale.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Piscopo e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

- **in conformità con le *Misure di Conservazione del SIC IT8020006 "Bosco di Castelvetere in Val Fortore"* e con gli obiettivi di conservazione del SIC, dare seguito agli accorgimenti/misure previsti nella documentazione trasmessa (utilizzo di macchinari efficienti e di cui sia possibile certificare i livelli di emissione acustica limitandone la contemporaneità nelle fasi più rumorose; uso di macchine gommate e di potenza minima commisurata agli interventi previsti; limitazione della velocità degli autocarri in ingresso/uscita dai cantieri, ubicazione di eventuali sorgenti rumorose fisse (motogeneratori, compressori, ecc.) lontano dagli eventuali recettori sensibili e/o sorgenti schermate; utilizzo di vegetazione autoctona per il rinverdimento delle aree perimetrali) e vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione:**
 - **si attuino tutte le ulteriori possibili misure di mitigazione e/o accorgimenti utili a limitare le perturbazioni indotte per quanto riguarda le emissioni di rumore prodotto dal funzionamento dei macchinari e dei mezzi di trasporto e la presenza di polveri oltre a quelle già previste;**
 - **gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati a quelli previsti in progetto; il materiale di risulta dovrà essere riutilizzato per eventuali rinterrì e gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco dovranno essere allontanati e depositati in discariche autorizzate in conformità con la normativa vigente;**
 - **i tempi di realizzazione del Progetto dovranno essere opportunamente programmati e strutturati in relazione agli aspetti connessi alla nidificazione/riproduzione delle specie presenti nel SIC/ZpS IT802006, tali da non pregiudicarne l'integrità (scelta dei tempi di cantierizzazione, evitando i periodi di riproduzione, nidificazione delle specie). Pertanto, la fase di cantiere dovrà essere prevista al di fuori del periodo marzo-giugno;**
 - **dovrà essere svolto un attento controllo dei lavori pre e post cantiere e le modalità di realizzazione del progetto dovranno essere tali da arrecare il minimo disturbo sia durante la fase di cantiere, che alla dismissione dello stesso e al ripristino dei luoghi, in particolare:**

- in fase di cantiere, particolare attenzione dovrà essere riservata alle emissioni di polveri e sonore, rispetto alle popolazioni di specie nidificanti di avifauna presenti;
 - le aree di cantiere dovranno essere organizzate in modo da preservare il più possibile il Sito in oggetto, gli habitat naturali, le specie vegetali e faunistiche presenti o potenzialmente presenti in loco;
 - nel quadro degli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat, ai fini del ripristino della continuità ambientale, al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi al fine di ridurre gli effetti della frammentazione del territorio (habitat naturali ed agricoli). In particolare, andranno rimosse tutte le eventuali strutture utilizzate durante le attività di cantiere. I cantieri andranno tempestivamente smantellati, effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e dei rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; Altresì, dovranno essere allontanati anche i rifiuti di altra origine eventualmente presenti nell'area;
 - nel corso della fase di esecuzione dell'intervento, andranno utilizzati mezzi operativi meno inquinanti (utilizzo di macchinari rispondenti alla sostenibilità ambientale). Si raccomanda, altresì, di programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti. E' necessario porre la massima attenzione alle fuoriuscite accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici e nelle lavorazioni di cantiere;
 - tenuto conto che l'area si colloca in un ambito paesaggistico-ambientale ricompreso nel SIC SIC/ZPS *Bosco di Castelvetere in Val Fortore* (IT 8020006), ai fini della continuità ambientale con le aree limitrofe al lotto aziendale, si prescrive di assicurare le connessioni ecologiche ed evitare la frammentazione;
 - si prescrive il ricorso alle Tecniche di Ingegneria Naturalistica, di cui al *Regolamento per l'Attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania*; in particolare, in riferimento alla realizzazione della sistemazione esterna, viabilità di accesso, piazzale movimentazione mezzi agricoli, e ad altri eventuali elementi tramite essenze arboree e arbustive o elementi naturali (quali siepi, frangivento, ecc.) realizzati con specie coerenti alla fascia fitoclimatica contenendo e limitando la frammentazione ambientale.”
- b. che l'esito della Commissione del 02.04.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Forte Rossano con nota prot. reg. n. 260894 del 23.04.2019;
- c. che il Sig. Forte Rossano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 03.10.2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 02.04.2019, relativamente al progetto di "Realizzazione di un capannone agricolo da destinare a rimessa macchine ed attrezzature nel Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN), fg. 12, p.lle 235, 133, 134 e 135" proposto dal Sig. Forte Rossano, residente in Contrada Mortine n. 7 nel Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN), per il tramite del Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN), con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 in conformità con le *Misure di Conservazione del SIC IT8020006 "Bosco di Castelvetere in Val Fortore"* e con gli obiettivi di conservazione del SIC, dare seguito agli accorgimenti/misure previsti nella documentazione trasmessa (utilizzo di macchinari efficienti e di cui sia possibile certificare i livelli di emissione acustica limitandone la contemporaneità nelle fasi più rumorose; uso di macchine gommate e di potenza minima commisurata agli interventi previsti; limitazione della velocità degli autocarri in ingresso/uscita dai cantieri, ubicazione di eventuali sorgenti rumorose fisse (motogeneratori, compressori, ecc.) lontano dagli eventuali recettori sensibili e/o sorgenti schermate; utilizzo di vegetazione autoctona per il rinverdimento delle aree perimetrali) e vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione:
 - 1.1.1 si attuino tutte le ulteriori possibili misure di mitigazione e/o accorgimenti utili a limitare le perturbazioni indotte per quanto riguarda le emissioni di rumore prodotto dal funzionamento dei macchinari e dei mezzi di trasporto e la presenza di polveri oltre a quelle già previste;
 - 1.1.1 gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati a quelli previsti in progetto; il materiale di risulta dovrà essere riutilizzato per eventuali rinterri e gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco dovranno essere allontanati e depositati in discariche autorizzate in conformità con la normativa vigente;
 - 1.1.2 i tempi di realizzazione del Progetto dovranno essere opportunamente programmati e strutturati in relazione agli aspetti connessi alla nidificazione/riproduzione delle specie presenti nel SIC/ZpS IT802006, tali da non pregiudicare l'integrità (scelta dei tempi di cantierizzazione, evitando i periodi di riproduzione, nidificazione delle specie). Pertanto, la fase di cantiere dovrà essere prevista al di fuori del periodo marzo-giugno;
 - 1.1.3 dovrà essere svolto un attento controllo dei lavori pre e post cantiere e le modalità di realizzazione del progetto dovranno essere tali da arrecare il minimo disturbo sia durante la fase di cantiere, che alla dismissione dello stesso e al ripristino dei luoghi, in particolare:
 - 1.1.3.1 in fase di cantiere, particolare attenzione dovrà essere riservata alle emissioni di polveri e sonore, rispetto alle popolazioni di specie nidificanti di avifauna presenti;
 - 1.1.3.2 le aree di cantiere dovranno essere organizzate in modo da preservare il più possibile il Sito in oggetto, gli habitat naturali, le specie vegetali e faunistiche presenti o potenzialmente presenti in loco;

- 1.1.3.3 nel quadro degli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat, ai fini del ripristino della continuità ambientale, al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi al fine di ridurre gli effetti della frammentazione del territorio (habitat naturali ed agricoli). In particolare, andranno rimosse tutte le eventuali strutture utilizzate durante le attività di cantiere. I cantieri andranno tempestivamente smantellati, effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e dei rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; Altresì, dovranno essere allontanati anche i rifiuti di altra origine eventualmente presenti nell'area;
- 1.1.3.4 nel corso della fase di esecuzione dell'intervento, andranno utilizzati mezzi operativi meno inquinanti (utilizzo di macchinari rispondenti alla sostenibilità ambientale). Si raccomanda, altresì, di programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti. E' necessario porre la massima attenzione alle fuoriuscite accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici e nelle lavorazioni di cantiere;
- 1.1.4 tenuto conto che l'area si colloca in un ambito paesaggistico-ambientale ricompreso nel SIC SIC/ZPS Bosco di Castelvete in Val Fortore (IT 8020006), ai fini della continuità ambientale con le aree limitrofe al lotto aziendale, si prescrive di assicurare le connessioni ecologiche ed evitare la frammentazione;
- 1.2 si prescrive il ricorso alle Tecniche di Ingegneria Naturalistica, di cui al Regolamento per l'Attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania; in particolare, in riferimento alla realizzazione della sistemazione esterna, viabilità di accesso, piazzale movimentazione mezzi agricoli, e ad altri eventuali elementi tramite essenze arboree e arbustive o elementi naturali (quali siepi, frangivento, ecc.) realizzati con specie coerenti alla fascia fitoclimatica contenendo e limitando la frammentazione ambientale.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate (nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente Sig. Forte Rossano Contrada Mortine n. 7 Comune di Castelvete in Val Fortore (BN)
 - 5.2 al Comune di Castelvete in Val Fortore (BN);
 - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio